



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 9 febbraio 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 15:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), min. plen. Stefano Bianchi (*Direttore centrale DGIT*), min. plen. Massimo Branciforte (*Vicedirettore generale DGIT*), cons. amb. Marialuisa Lapresa (*Capo Ufficio I DGIT*), cons. leg. Marco Rossi (*Ufficio I DGIT*), cons. leg. Pierluigi Simonetti (*Capo Ufficio II DGIT*), dott.ssa Gaia Gulino (*Ufficio II DGIT*)

Assenti: Rocco Di Trolio (*Canada*), Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA

Il **PRESIDENTE** saluta i presenti e li ringrazia per la loro partecipazione alla prima riunione del Comitato di Presidenza del 2024, durante la quale si affronteranno le questioni relative alle disponibilità finanziarie del CGIE, all'organizzazione e alla programmazione delle attività.

Riguardo al primo punto, in considerazione delle restrizioni imposte dall'insufficiente assegnazione al capitolo di bilancio n. 3131, sottolinea come si rendano necessari sforzi straordinari allo scopo di svolgere efficacemente gli impegni dell'organismo e rafforzare il senso di rappresentanza, dando voce alle istanze delle collettività all'estero.

Dà inoltre atto alla DGIT di compiere "sforzi immani" per far fronte ai propri impegni con le scarse risorse destinate alla rappresentanza, che il CGIE si è invano speso presso tutte le sedi istituzionali competenti affinché fossero rimpinguate, esprimendo l'auspicio che possano essere reperiti fondi aggiuntivi attingendo ad altri capitoli di spesa del MAECI. Manifesta quindi rammarico per il fatto che l'attuale Governo non mostra più l'attenzione nei confronti delle politiche a favore degli italiani all'estero riscontrata nei decenni precedenti. Informa infine che sono in programma incontri anche con altri Dicasteri allo scopo di dirimere questioni di interesse delle comunità nel mondo, alla luce dei nuovi provvedimenti legislativi quale l'inasprimento delle sanzioni a carico di chi non si iscrive all'AIRE. Cede quindi la parola al Direttore generale della DGIT per l'illustrazione della Relazione di Governo.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) dà lettura della Relazione di Governo.

Il PRESIDENTE ringrazia il min. plen. Vignali e dichiara aperto il dibattito sulla Relazione di Governo, che si allega al presente resoconto.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva in primo luogo come la dotazione del capitolo di bilancio n. 3131 consenta a stento al CGIE di svolgere la metà delle attività previste dalla legge, anche perché oltre un quarto di essa è destinata al pagamento degli emolumenti al personale addetto alla segreteria. Ritenendo indispensabile risolvere tale situazione, riferisce che in sede di riunione informale del Comitato di Presidenza si è persino ipotizzato di adire le vie legali.

Con riferimento alla lettera del direttore generale Vignali, relativa ai contributi ai Com.It.Es., esprime il timore che si determini una cristallizzazione degli errori compiuti negli ultimi cinque anni in termini di incongruenze nelle assegnazioni; cita ad esempio il Com.It.Es. di Francoforte, che ha ricevuto il più alto finanziamento al mondo. Invita pertanto la DGIT a fermare le assegnazioni superiori ai dodicimila euro per il tempo necessario a procedere a una riesamina dettagliata che consenta di pervenire a una soluzione accettabile anche dal CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) in ordine alla citata lettera del direttore generale Vignali, comunica che in sede di riunione informale del Comitato di Presidenza si è ipotizzato di stabilire un contributo di base per tutti i Com.It.Es. che consenta di svolgere le attività essenziali, cui aggiungere poi eventuali integrazioni a seconda delle specificità e della capacità propositiva. Esorta pertanto la DGIT a trasmettere al più presto al Comitato di Presidenza le ipotizzate assegnazioni al fine di procedere agli opportuni aggiustamenti.

Invita inoltre il Direttore generale della DGIT ad attingere al capitolo di bilancio n. 3122 per consentire il funzionamento dell'ufficio stampa del Consiglio Generale, garantendo così l'informazione e la comunicazione di cui necessita la rappresentanza delle collettività nel mondo. Al riguardo, sottolinea la necessità che la III Commissione tematica del CGIE, in

sede di revisione del Regolamento interno, concordi le linee in base alle quali orientare la comunicazione dell'organismo verso l'esterno. Ricorda infine che la necessità che il Consiglio Generale si doti di un ufficio stampa fu riconosciuta addirittura da un parere *pro veritate* del Consiglio di Stato nel corso della prima Consiliatura.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda come nel passato il Comitato di Presidenza venisse regolarmente informato in merito ai criteri di assegnazione delle risorse a valere sul capitolo di bilancio n. 3122 alle agenzie di stampa e addirittura gli venisse richiesto un parere in merito; tuttavia negli ultimi anni tale buona prassi è caduta in disuso. Invita pertanto il Direttore generale a fornire ragguagli in proposito.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) riferisce preliminarmente come la Commissione dei Consiglieri di nomina governativa, riunitasi lo scorso 7 febbraio, abbia espresso unitariamente e responsabilmente, con molta preoccupazione e pur con i dovuti distinguo, parere negativo in ordine ai tagli operati dalla legge di Bilancio alle politiche a favore degli italiani all'estero, malgrado la nota positiva rappresentata dalle previste assunzioni di personale da parte del MAECI.

In tale sede, sono state altresì affrontate le questioni oggetto di proposte di legge all'esame del Parlamento, quali l'IMU e l'insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole, che hanno registrato una convergenza *bipartisan*. Di contro, ha suscitato preoccupazione il decreto legislativo concernente la riforma della fiscalità internazionale, con la quale sono state consistentemente ridotte le agevolazioni a favore dei lavoratori impatriati.

Desta altresì allarme l'impatto deflagrante della norma con la quale sono state inasprite le sanzioni a carico dei connazionali inadempienti all'obbligo di registrazione all'AIRE, che fra l'altro comportano serie conseguenze dal punto di vista fiscale, a fronte della mancanza di un piano informativo diffuso che coinvolgesse le realtà sul territorio.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) si associa alle considerazioni del vicesegretario generale Lodetti in merito agli effetti del provvedimento sull'AIRE, che oltretutto comporta per la rappresentanza la scomoda necessità di raccogliere le richieste di precisazione in merito, a fronte di una mancanza di concertazione a monte.

Chiede inoltre se siano stati resi noti i tempi entro cui sarà trasmessa la relazione del Ministero dell'Interno relativa alla sperimentazione del voto elettronico, nonché se sia stato dato un seguito alle richieste, formulate in sede di riunione del Comitato di Presidenza dello scorso settembre, riguardanti l'assegnazione degli stagisti MAE-CRUI al CGIE e la formazione dei nuovi assunti sulla rappresentanza di base delle comunità all'estero, a maggior ragione a fronte dell'attuale situazione di particolare disagio che non consente ai Consiglieri di svolgere appieno la propria funzione.

Il **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame della questione concernente lo stato di evoluzione degli ordini del giorno approvati dall'Assemblea plenaria dello scorso giugno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce che la III Commissione tematica ha richiesto, relativamente alla questione AIRE, che si definiscano meglio le procedure di applicazione della sanzione e la possibilità di replica da parte

degli interessati, nonché delle implicazioni dal punto di vista dell'elezione della residenza fiscale.

Con riferimento all'apertura di una rappresentanza consolare a Newark, inoltre, ricorda che in sede di riunione del Comitato di Presidenza dello scorso settembre il direttore generale Vignali ha confermato l'intenzione di aprire uno sportello consolare cui assegnare due persone assunte *in loco* a tempo pieno (senza quindi sottrarre personale al Consolato generale di New York, attualmente operato dalle richieste di iscrizione all'AIRE). Segnala al riguardo che stanno insistentemente circolando voci relative alla imminente riapertura del Consolato generale di Newark e sarebbe addirittura in atto la ricerca della relativa sede. Chiede pertanto che si chiariscano formalmente e puntualmente i termini della questione mediante una dichiarazione ufficiale del Direttore generale della DGIT.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come la "corsa all'iscrizione" all'AIRE stia determinando un notevole divario fra il numero di registrati negli elenchi del Ministero dell'Interno e quello presso i Consolati. Ha altresì potuto constatare come tra le motivazioni che determinavano la mancata iscrizione comparisse soprattutto la possibilità di continuare a godere delle indennità garantite dal *welfare* italiano.

Evidenzia inoltre che i seggi elettorali previsti per il rinnovo del Parlamento Europeo ammontano a circa la metà di quelli approntati in occasione della scorsa tornata a causa della mancanza di personale da assegnare a essi e della difficoltà di reperimento delle sedi, il che determinerà certamente un'ulteriore contrazione della già scarsissima partecipazione registrata in occasione dell'ultima consultazione.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ammonisce a non sottovalutare l'attuale "corsa all'iscrizione" all'AIRE, che a suo avviso andrebbe fronteggiata di concerto con patronati e associazioni sul territorio, dovendo affrontare questioni molto complicate che potrebbero tradursi in un problema sociale.

Esprime inoltre preoccupazione in merito alla difficilissima situazione in cui vengono a trovarsi gli enti gestori in Europa a causa della Circolare n. 4 della DGDP.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) si dichiara in primo luogo preoccupato della riduzione dei finanziamenti per il funzionamento del CGIE, essendo consapevole della difficoltà a operare e a svolgere le attività previste dalla legge; si impegna pertanto ad adoperarsi per sostenere il Consiglio Generale, sperando tutti i percorsi finanziari e contabili possibili, e a lavorare con esso allo scopo, alla stessa stregua di quanto è riuscito a ottenere lo scorso anno, allorché ha potuto dirottare sul capitolo di bilancio n. 3131 risorse residue di altre poste di spesa. Naturalmente, però, operazioni contabili di tale natura sono possibili solo a fine esercizio e non all'inizio dell'anno. Puntualizza al riguardo che si tratta comunque di somme limitate.

Informa inoltre che gli Uffici del MEF presso la Farnesina hanno affermato che non è possibile finanziare l'ufficio stampa del Consiglio Generale attingendo risorse dal capitolo di bilancio n. 3122 poiché si tratta di finalità di spesa diverse.

Rileva che per garantire, invece, la piena operatività del CGIE è necessario uno stanziamento stabilito dal Parlamento in sede di assestamento di bilancio; da parte sua, si impegna a proporre una congrua integrazione per il Consiglio Generale e per i Com.It.Es. Avverte tuttavia, data la delicata congiuntura, che non è difficile che, al contrario, il Parlamento si orienti

verso ulteriori riduzioni di bilancio; per tale ragione, esorta a impegnare immediatamente le risorse disponibili.

Relativamente ai finanziamenti ai Com.It.Es., informa che lo scorso anno sono stati erogati contributi sulla base di criteri generali quali il numero degli iscritti all'AIRE, la dimensione della circoscrizione, il costo della vita e il parere dell'autorità diplomatico-consolare. Le integrazioni, invece, sono state richieste da parte di numerosi Comitati e sono state accolte (in taluni casi molto generosamente), salvo particolari ragioni di impedimento, proprio allo scopo di evitare che i relativi fondi "andassero in economia". Conviene dunque con il consigliere Conte circa il fatto che il Com.It.Es. di Francoforte ha goduto di un'assegnazione molto generosa; precisa tuttavia che la maggior parte del contributo è derivato appunto dalle integrazioni e non dallo stanziamento iniziale. Concorda altresì con l'ammonimento a non perpetuare l'errore; dietro mandato del CGIE, pertanto, si impegna a verificare i casi di Comitati che continuano a percepire finanziamenti più alti degli altri, provvedendo eventualmente a operare ulteriori tagli, oltre l'11 per cento già effettuato sul totale erogato lo scorso anno, onde evitare eccessive sperequazioni rispetto a quanto previsto dalla legge. Per quanto riguarda il Com.It.Es. di Francoforte, ad esempio, il quale ha ottenuto nel 2023 un contributo eccezionalmente più alto rispetto a quanto gli sarebbe spettato, propone di ricondurre il finanziamento 2024 a livelli molto più ragionevoli. In questa prospettiva, assicura inoltre che nessun Com.It.Es. riceverà nel 2024 un aumento superiore al 30 per cento di quanto inizialmente assegnato lo scorso anno. Ciò fatto, propone la convocazione di una riunione informale del Comitato di Presidenza per riesaminare insieme i criteri di assegnazione da applicare a partire dal prossimo anno.

Rivendica inoltre, da parte dei suoi Uffici, grande trasparenza nell'impiego dei fondi a valere sul capitolo di spesa n. 3122; invita pertanto a far presenti eventuali osservazioni al riguardo, dichiarandosi disponibile a esaminare insieme i criteri adottati e gli eventuali perfezionamenti.

Per quanto riguarda il preoccupante aumento delle iscrizioni all'AIRE, attualmente pari anche al 400 per cento presso talune sedi, riferisce che è stata impartita l'indicazione alla rete di chiarire come le sanzioni non si applichino ai nati all'estero o a coloro che all'estero hanno ottenuto la cittadinanza italiana poiché essa riguarda esclusivamente coloro i quali sono partiti dall'Italia e non hanno ottemperato per tempo agli obblighi di legge. Nel merito, invita il CGIE a farsi promotore di un'iniziativa politica formale, volta a esprimere preoccupazione circa gli effetti dell'applicazione della norma, invocando provvedimenti correttivi, forse ancora possibili, per non mettere in difficoltà molti connazionali all'estero, in particolare i più fragili.

Comunica altresì che è già stata richiesta al Ministero dell'Interno l'autorizzazione a trasmettere al CGIE la relazione circa i risultati della sperimentazione sul voto elettronico. Anticipa al riguardo che è stata notata una leggera maggiore propensione al voto elettronico rispetto a quello tradizionale. Precisa nel merito che la simulazione ha prodotto importanti risultati dal punto di vista tecnico, dal momento che era tesa a stabilire il corretto funzionamento del sistema *cloud* proprietario del Ministero dell'Interno, rivelandosi in questo senso un successo.

In ordine all'assegnazione di stagisti MAE-CRUI al CGIE, informa che la lista di tali persone è stata resa disponibile nei giorni scorsi e sono ora in esame i criteri di distribuzione nei vari uffici; la questione sarà comunque affrontata con la Segretaria esecutiva del Consiglio Generale.

Circa la formazione dei nuovi assunti sulla realtà della rappresentanza di base delle comunità all'estero, informa che è in via di adozione un nuovo modulo di formazione consolare con il quale si impegna a introdurre la materia.

Per quanto concerne la questione relativa a Newark, ricorda che era stato prefigurato un percorso che prevedeva l'apertura di uno sportello consolare quale primo passo per giungere, in prospettiva, a una sede consolare vera e propria, alla stessa stregua di quanto è avvenuto per Arona. Tale percorso consta dell'assegnazione di due unità di personale a contratto, tuttavia attualmente non ancora disponibili purtroppo in modo stabile; a ciò si aggiunga che non sono ancora stati definiti gli spazi per l'Ufficio. Al riguardo precisa che la ricerca è stata effettivamente avviata da parte di membri della collettività sul territorio, tuttavia non è stato individuato alcun locale che presenti un adeguato rapporto costi-benefici come ad esempio quelli di Norimberga e Saarbrücken ove gli spazi sono stati messi a disposizione gratuitamente (o quasi) dalle autorità del posto.

Riferisce quindi che è stato sciolto il Com.It.Es. de L'Aja perché era venuto meno il numero legale; nel corso della prossima primavera si svolgeranno le elezioni per la sua ricostituzione ed è ora in atto un'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'Ambasciata locale affinché la raccolta delle liste avvenga secondo modalità adeguate, ovvero che vengano incontro alle necessità della comunità.

In ordine allo scioglimento del Com.It.Es. di Arona, dichiara di aver preso atto del parere negativo del CGIE. In generale, lo scioglimento di un Com.It.Es. costituisce un'operazione traumatica che comporta riflessi negativi in termini di immagine; inoltre, la ripetizione delle elezioni distrae energie dai Consolati, con nocumento per i servizi resi alla collettività; in terzo luogo, la chiusura comporta sempre un costo dal punto di vista economico per coprire il quale è necessario richiedere ulteriori risorse al MEF. Al di là del caso relativo al Com.It.Es. di Arona, si impegna a mantenere in vita gli altri che rischiano la chiusura, anche intervenendo personalmente, come è avvenuto recentemente per Lugano e New York.

In ordine alla discrepanza dei dati AIRE cui faceva riferimento il consigliere Conte, conferma la differenza fra quanto risulta presso gli schedari consolari e presso le anagrafi dei Comuni, i quali molto spesso ritardano le trascrizioni. In vista delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, pertanto, sarà necessario procedere rapidamente all'allineamento. Conferma inoltre la condizione di difficoltà della rete diplomatico-consolare in merito alle procedure di voto poiché non è facile reperire un numero sufficiente di scrutatori nonché i luoghi in cui espletare le operazioni elettorali. Condivide dunque le preoccupazioni espresse in questa sede, ma occorre prendere atto che la situazione va gestita con le risorse disponibili.

Riguardo al personale della Segreteria esecutiva del Consiglio Generale, riferisce che sono state fornite assicurazioni da parte della DGRI, cui i suoi Uffici si sono ripetutamente rivolti e continueranno rivolgersi allo scopo di ottenere un rafforzamento, contando anche sulle prossime assunzioni. Ritiene invece molto complicato l'inserimento nell'organico della Farnesina delle persone attualmente impiegate dal CGIE per il funzionamento della segreteria con contratto interinale poiché, come è noto, l'accesso alla Pubblica Amministrazione avviene mediante concorso; sono tuttavia in atto, di concerto con la Direzione generale competente, tentativi di individuare una non facile soluzione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), con riferimento alla necessità di reperire ulteriori risorse per il funzionamento del Consiglio Generale, segnala che entro l'anno in corso si dovrebbe convocare l'Assemblea plenaria della

Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, che deve svolgersi ogni tre anni e viene finanziata separatamente poiché il Consiglio Generale svolge le funzioni di segreteria dell'organismo. Se, dunque, si procedesse a una pianificazione delle attività del CGIE del primo semestre, contestualmente alla richiesta delle risorse per la convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente per il secondo semestre, si potrebbero coprire le spese almeno di una seconda Assemblea plenaria del Consiglio Generale e in quel contesto delle riunioni del Comitato di Presidenza, nonché delle Commissioni continentali.

Riguardo alla sostituzione del consigliere Dotolo da parte della Migrantes, fa presente che non sussistono le condizioni per esprimere un parere poiché non sono indicate le motivazioni che la rendono necessaria. Propone pertanto di non dare seguito alla richiesta e di valutare il modo di definire per il futuro, mediante una prassi applicabile, tal genere di situazioni, inserendolo nelle proposte di modifica delle leggi istitutive di Com.It.Es. e CGIE. Comunica infine che la III Commissione tematica ha già avviato l'aggiornamento della proposta di riforma dei Com.It.Es. e richiederà che si proceda analogamente a quanto avvenuto nel 2016, invitando tutti i Comitati e le associazioni registrate del mondo a fornire suggerimenti sulla base dell'articolato a suo tempo predisposto e approvato dal CGIE, la cui *magna pars* ha costituito l'ossatura del testo unificato di proposta presentata alla Camera dei Deputati, ma mai approvata a causa della fine anticipata della Legislatura.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede informazioni riguardo alla prevista apertura di uno sportello consolare a Florianopolis.

Tommaso CONTE (*Germania*), sottolineato che i criteri di assegnazione dei contributi ai Com.It.Es. non sono sempre stati applicati secondo quanto riferito dal direttore generale Vignali, chiede di rimandare ogni decisione in merito successivamente all'analisi di uno studio da egli condotto in cui viene effettuato un confronto fra i contributi erogati ai primi otto Com.It.Es. nel 2019 e nel 2024, dal quale si evince chiaramente come "qualcosa non è andato come doveva andare".

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) concorda pienamente con la vicesegretaria generale Mangione in merito alla delicatezza del caso relativo alla sostituzione del consigliere Dotolo, assicurando che non assumerà alcuna iniziativa in assenza di un'indicazione in merito da parte del Consiglio Generale. Al riguardo, ritiene che il CGIE dovrebbe approfondire il tema stabilendo sue chiare regole per situazioni analoghe.

Prende inoltre atto con soddisfazione del rinnovato impegno del Consiglio Generale a riavviare l'*iter* di riforma degli organi di rappresentanza di base e intermedio coinvolgendo nuovamente i Com.It.Es.

Informa quindi che tutto è stato predisposto per l'apertura dello sportello consolare a Florianopolis, tuttavia sussistono ancora alcuni ostacoli con le autorità locali per l'individuazione della sede.

Assicura altresì al consigliere Conte che esaminerà il documento che intende trasmettergli, del quale terrà conto in sede di assunzione delle decisioni, evidenziando come la DGIT abbia ritenuto di non precedere ad alcuna erogazione prima di aver consultato il Comitato di Presidenza.

Garantisce poi che verrà svolta una verifica relativa alla percorribilità di un finanziamento *ad hoc* per la convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, ritenendo interessante la "pista" proposta dalla vicesegretaria generale

Mangione, che potrà essere percorsa per la richiesta di finanziamenti aggiuntivi in sede di assestamento di bilancio.

Dà infine conto dello stato di avanzamento degli ordini del giorno approvati dall'Assemblea plenaria: la DGIT esercita una pressione costante sul Ministero dell'Interno e sul Garante per la protezione dei dati personali per il rilascio della CIE ai connazionali residenti all'estero anche da parte dei Comuni italiani; sussistono tuttavia ostacoli derivanti dalla trasposizione in Italia della normativa europea che ne impediscono l'immediata attuazione. Circa gli sportelli consolari in Germania, fa presente che vale quanto illustrato a proposito di Florianopolis: servono le risorse umane, che sono state richieste formalmente alla DGRI, la quale continuerà a essere sollecitata in tal senso. Quanto al ripristino dello SPID al personale all'estero non in possesso del documento di identità italiano, comunica che a seguito di diverse interlocuzioni con l'AGID, è stata individuata una soluzione che tuttavia richiede una modifica alle specifiche tecniche degli *identity providers* accreditati; al riguardo, specifica che il Ministero del Lavoro ha richiesto alle Amministrazioni interessate (Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, AGID) di far conoscere alcune valutazioni di competenza per la risoluzione di tali criticità. Circa l'ottimizzazione della piattaforma *Prenotami*, informa che durante lo scorso mese di ottobre sono state poste in essere con risultati soddisfacenti misure tese al contrasto dell'intromissione degli intermediari e a breve sarà rafforzato il *web application firewall*, che impedirà ai cosiddetti *bot* di accaparrarsi gli appuntamenti mediante un sistema di doppia autenticazione. In merito al rafforzamento dell'organico della sede di Manchester, così come per quella di Basilea, fa presente che nei giorni scorsi sono state assegnate nuove unità di personale a contratto temporaneo. Riguardo all'elevazione a Consolato del Viceconsolato di Arona, informa che la richiesta è stata trasmessa alla DGRI, ma prima che le venga dato seguito sarà necessario che il relativamente nuovo Viceconsolato raggiunga un adeguato regime di operatività. È invece in via di finalizzazione l'elevazione a Consolato generale della Cancelleria consolare di Madrid.

Il **PRESIDENTE** cede la parola alla Segretaria esecutiva del CGIE, cons. amb. Mirta Gentile, affinché illustri il *vademecum* per il rimborso spese dei Consiglieri.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*), dopo aver informato che una copia del *vademecum* per il rimborso delle spese (sulle cui tecnicità non ritiene utile soffermarsi in questa sede) è già stata distribuita ai Consiglieri alla fine dello scorso anno e verrà loro nuovamente inoltrata in occasione della prossima riunione in presenza, osserva che le ridotte disponibilità finanziarie del Consiglio Generale per l'anno in corso impongono di approfondire ogni sforzo per evitare di incorrere in ulteriori tagli di bilancio impegnando fin da subito tutte le risorse a valere sul capitolo di spesa n. 3131. Allo scopo, comunica che è stata richiesta al MEF l'erogazione dell'intero ammontare, presentando l'apposito cronoprogramma. Quanto alle riunioni presso le Ambasciate (che come è noto sono di due generi: quella precedente l'Assemblea plenaria con l'Ambasciatore e il coordinamento consolare), fa presente che la gestione amministrativa di tutte le richieste economiche presentate successivamente alla seconda metà del mese di novembre è molto complessa; si è pertanto fatta parte diligente nel contattare la rete dei coordinatori consolari onde sondare la possibilità di accorpare le due riunioni citate, da svolgere – in Europa – dopo le elezioni europee e prima dell'Assemblea plenaria.

Invita inoltre a continuare a informare tempestivamente la Segreteria esecutiva circa le attività previste e ipotizzate del Consiglio Generale, allo scopo di redigere un calendario e consentire il monitoraggio dell'andamento dei costi.

Suggerisce poi di procedere all'acquisto dei titoli di viaggio per la partecipazione alle attività in presenza non appena fissate le date, allo scopo di godere di tariffe competitive e realizzare economie; da parte sua, si impegna a procedere ai relativi rimborsi nei tempi più celeri possibili. Chiede infine al Comitato di Presidenza di aiutarla a sensibilizzare tutti i Consiglieri a presentare i preventivi in tempi ragionevoli onde consentirne una rapida valutazione e autorizzazione, nonché a sollecitare l'invio, da parte di chi ancora non l'avesse fatto, di un breve profilo biografico corredato di fotografie da pubblicare sul sito *web* del Consiglio Generale.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime l'avviso secondo cui, date le ristrettezze economiche, le priunioni con l'Ambasciatore dovrebbero svolgersi in videoconferenza

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene che la soluzione proposta dal consigliere Conte, che non può essere imposta, ma soltanto suggerita, sia percorribile qualora gli Ambasciatori la accettino. Per la realtà che rappresenta è invece imprescindibile la partecipazione in presenza alle riunioni di coordinamento consolare. Propone pertanto di valutare caso per caso, a seconda delle diverse specificità, tenendo presente che i risparmi eventualmente realizzati potrebbero consentire la partecipazione a riunioni del CdP a Roma, così da consentire l'interlocuzione seria e approfondita con le istituzioni.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) concorda con la proposta del consigliere Conte, fermo restando che la modalità in videoconferenza può essere solo suggerita e non imposta.

Ritiene inoltre utile che dalla riunione di coordinamento consolare scaturisca un testo scritto che rappresenti lo stato della comunità in un dato momento, da utilizzare anche per la Relazione annuale al Parlamento, coordinando la calendarizzazione delle riunioni.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) concorda con la proposta avanzata dal consigliere Conte e fa presente che tradizionalmente in Brasile le riunioni di coordinamento consolare non si sono mai svolte in modo che le varie istanze del sistema Paese interloquissero fra loro, bensì con incontri singoli con l'Ambasciatore. Invita pertanto il MAECI a formare il personale incaricato sul reale significato e scopo di tali riunioni.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva CGIE*) fa presente di aver già inviato missive in tal senso ai coordinatori.

Il **PRESIDENTE** avverte che si procede al voto delle delibere già esaminate da parte del Comitato di Presidenza.

*Si procede quindi al voto della delibera riguardante l'affidamento della resocontazione delle riunioni del Consiglio Generale nel 2024 alla ditta Paolo Napoli, che risulta **approvata all'unanimità**.*

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) chiede di avere accesso alla documentazione relativa ai compiti attribuiti alle società che gestiscono il sito *web* del CGIE e ne curano la manutenzione; ritiene altresì che una razionalizzazione dei costi possa derivare da tali voci, tanto più che allo stato la mancata istituzione dell'ufficio stampa, il quale avrebbe potuto assorbire tale mansione, rende complicato vincolarsi per l'intero anno alla presenza di un tecnico per l'inserimento di materiale sul sito.

Ritiene altresì che l'adozione di Facebook quale unico *social media* di riferimento per il Consiglio Generale risponda alla ben precisa scelta di rivolgersi solo a un pubblico di ultraquarantacinquenni.

In conclusione, fa presente che il CGIE non ha delineato una strategia di comunicazione alternativa e propone di procedere all'affidamento della pubblicazione del materiale sul sito *web* alla ditta Troeasy per sei mesi, evitando di vincolarsi per tutto l'anno nel caso in cui nel secondo semestre emergesse una strategia organica.

*Si sviluppa quindi un breve dibattito al termine del quale viene **approvata all'unanimità** la proposta avanzata dalla vicesegretaria generale Prodi di affidare per sei mesi la pubblicazione del materiale sul sito web del CGIE alla ditta Troeasy.*

Il **PRESIDENTE** informa il direttore generale Vignali che il CdP ha individuato quale finestra temporale utile allo svolgimento dell'Assemblea plenaria del CGIE la settimana dal 17 al 22 giugno prossimi. Si stabilirà invece successivamente la data in cui sarà convocata la riunione del Comitato di Presidenza a Roma.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) avverte che assume l'indicazione del Presidente quale comunicazione formale di convocazione dell'Assemblea plenaria da trasmettere al Governo.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione odierna del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 17:50